



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica - Direzione generale valutazioni
ambientali
va@PEC.mase.gov.it
Alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it
e p.c. Ministero della cultura - Direzione Generale
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 11053] – Progetto di ripristino dello scarico di fondo della Diga di Muzzone (Comune di Oschiri e Comune di Tula, Provincia di Sassari). Procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., integrata con la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/199. Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento al procedimento di Verifica in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 58681 del 27.03.2024 (prot. D.G.A. n. 10236 di pari data), con cui il M.A.S.E. ha comunicato l'esito positivo di procedibilità dell'istanza di Verifica, e tenuto conto dei pareri degli Enti/Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 10596 del 29.03.2024, si rappresenta quanto segue.

La proposta progettuale è relativa al rifacimento dello scarico di fondo della diga di Muzzone in comune di Oschiri (SS), attualmente fuori servizio. Il nuovo scarico in progetto è costituito da una tubazione in acciaio alloggiata all'interno del corpo diga con imbocco ad una quota superiore rispetto al livello attuale dell'interrimento e dotato di due paratoie piane di intercettazione poste in prossimità dell'uscita della condotta dal corpo diga. La costruzione del nuovo scarico di fondo richiede la perforazione di un foro di diametro 2.600 mm nel corpo diga.

L'intervento si rende necessario per ridurre i tempi di vuotamento dell'invaso (da 12 a 7 giorni per lo svuotamento del 75% dell'invaso) e garantire il superamento delle verifiche di sicurezza idraulica.

Per consentire lo svolgimento dei lavori il progetto prevede di abbassare il livello del lago dalla quota 162 m s.l.m. (quota di regolazione definita dall'attuale Piano di Laminazione) alla quota 148,3 m s.l.m.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

(corrispondente alla riserva strategica di cui è richiesto il mantenimento permanente nel serbatoio) in due occasioni durante i 13 mesi necessari per completare i lavori:

- per un periodo di 28 gg continuativi nel periodo individuato tra la seconda metà di ottobre e novembre 2024 (demolizioni di fase 1);
- per un periodo continuativo di 48 gg, tra la seconda parte di ottobre e novembre 2025 (lavorazioni delle fasi 2 e 3).

La manovra di abbassamento sarà eseguita tramite turbinatura e dunque tramite l'opera di presa, posta a 131,5 m s.l.m.

Premesso quanto sopra, si ritiene che i maggiori impatti del progetto siano rappresentati dall'abbassamento del livello dell'invaso che, seppur temporaneo, oltre a comportare una riduzione della risorsa idrica, destinata a scopi irrigui e idropotabili, può comportare anche effetti non trascurabili sullo stato ecologico del lago per effetto della riduzione del volume (da oltre 200 Mm³ a 52,3 Mm³) e della superficie dell'invaso (da circa 14,5 km² a 7,39 km²). Tali condizioni, come sottolineato dall'A.R.P.A.S. con nota prot. n. 14965 del 24.04.2024 (prot. D.G.A. n. 13336 di pari data, già inviata al M.A.S.E.), non consentono di escludere con certezza la possibilità di innesco/incremento del fenomeno dell'eutrofizzazione.

L'abbassamento del livello dell'invaso potrebbe comportare degli effetti sugli habitat di importanza comunitaria presenti sulle sponde del lago ricadenti nella ZSC "Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri" (ITB011113) e nella ZPS "Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri" (ITB013048) a causa anche della variazione della qualità delle acque, ripercuotendosi anche sulle specie faunistiche che li abitano o frequentano.

Al fine di individuare le opportune misure di mitigazione, è necessaria una caratterizzazione ante operam che comprenda:

- l'individuazione (anche su cartografia a scala adeguata) degli habitat di importanza comunitaria presenti nelle aree interessate dalle variazioni di livello dell'acqua previste durante l'esecuzione dei lavori, con l'indicazione, in percentuale, della parte degli stessi sottoposta all'essiccamento temporaneo;
- check list delle specie faunistiche realmente presenti negli ambienti vegetazionali interessati dalla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

variazione di livello delle acque.

Inoltre si ritiene utile che il Proponente:

- valuti gli impatti cumulativi, in quanto nel medesimo invaso è stato programmato un abbassamento del livello idrico anche per il progetto denominato *“S.S. 392 – Lavori di manutenzione straordinaria, per risanamento e ristrutturazione del Ponte Diana situato tra il km 25+000 e 28+000 della S.S. 392 del Coghinas, Comune di Oschiri”* proposto dalla società ANAS S.p.A. e sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. regionale conclusa con Delib.G.R. n. 35/110 del 22.11.2022;
- concordi un protocollo di monitoraggio di concerto con il Dipartimento A.R.P.A.S. di Sassari e Gallura e l’Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna;
- effettui un’indagine batimetrica per verificare la quota attuale dei sedimenti, considerato che le indagini richiamate nel progetto sono state effettuate nel 1998 e, da ultimo, nel 2011, come anche evidenziato dall’Agenzia del Distretto idrografico con nota prot. n. 4911 del 16.05.2024;
- effettui un’analisi di coerenza con le prescrizioni previste dal Piano di Gestione dell’Invaso ai sensi dell’Art. 114 del D.Lgs. 152/2006 (trasmesso nel 2014 e allegato al F.C.E.M.), relativamente agli aspetti legati al monitoraggio delle acque scaricate a valle dell’invaso durante le operazioni di svaso, prevedendo, se necessario, azioni di monitoraggio aggiuntive durante dette operazioni, in base a quanto previsto in progetto;
- per quanto attiene alla cantierizzazione, fornisca maggiori dettagli sulle modalità realizzative e l’assetto dell’area individuata al piede dello sbarramento, evidenziata nella planimetria di cantiere, per le lavorazioni sul vecchio e sul nuovo scarico di fondo. Tale zona occupa, a tutti gli effetti, una porzione di alveo fluviale e non è chiaro se, in tale area, siano previste alterazioni temporanee o permanenti dell’assetto attuale. Tra l’altro, come già evidenziato nella già menzionata nota A.R.P.A.S. prot. n. 14965 del 24.04.2024, non viene neppure precisato se e come tale area possa essere raggiunta da eventuali mezzi d’opera, non essendo presente alcuna viabilità;
- per quanto concerne la produzione dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni (in particolare, quelli legati alle demolizioni), dei quali non è precisata né la tipologia né la quantità, indichi il sito individuato per il loro conferimento nonché il percorso seguito dai mezzi di cantiere per il trasporto e ritorno a vuoto;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Si trasmettono, infine, i pareri pervenuti, da considerarsi come parte integrante della presente comunicazione:

- nota prot. n. 28782 del 22.04.2024 (prot. D.G.A. n. 13033 del 23.04.2024) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Tempio [nome file: DGA 13033 del 23.04.2024 - CFVA Tempio];
- nota prot. n. 14965 del 24.04.2024 (prot. D.G.A. n. 13336 di pari data) dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Sassari e Gallura [nome file: DGA 13336 del 24.04.2024 – ARPAS];
- nota prot. n. 10769 del 24.04.2024 (prot. D.G.A. n. 13410 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [nome file: DGA 13410 del 24.04.2024 – Trasporti];
- nota prot. n. 20667 del 30.04.2024 (prot. D.G.A. n. 13864 del 02.05.2024) del Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio [nome file: DGA 13864 del 02.05.2024 – Demanio];
- nota prot. n. 19830 del 14.05.2024 (prot. D.G.A. n. 15332 del 15.05.2024) del Servizio del Genio civile di Sassari [nome file: DGA 15332 del 15.05.2024 - GC SS];
- nota prot. n. 4911 del 16.05.2024 (prot. D.G.A. n. 15596 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Tutela e Gestione delle Risorse idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione della Siccità [nome file: DGA 15596 del 16.05.2024 – ADIS];

La Scrivente Direzione si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

PAOLO PISANO

VALENTINA GRIMALDI

FELICE MULLIRI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SERGIO DEIANA